

Dicono di Noi
2020

I NOSTRI CASI DI SUCCESSO

COMM-TEC
exertis

Italy



SOLUZIONI PROFESSIONALI COMPLETE

SISTEMI DI CONTROLLO

DOMOTICA

MEDIA SERVER

SIGNAL MANAGEMENT

PROCESSING

STREAMING

PRESENTAZIONE

CONFERENCE

RACK

SISTEMI DI MONTAGGIO

DIFFUSIONE ACUSTICA

ALL IN ONE





LUMSA

L'Università LUMSA, con sedi a Roma, Palermo e Taranto, ha rinnovato la dotazione tecnologica della sala convegni della sede di Roma, che nel 2000 ospitò il CentroStampa dell'Agenzia Romana del Giubileo. Già avveniristica vent'anni fa, e caratterizzata da un'architettura molto particolare e di gran pregio, quest'aula si propone ora come spazio polifunzionale completamente digitale.

CASE HISTORY - QUELLENHOF



QUELLENHOF LUXURY RESORT

Un'installazione realizzata di pari passo con la recente costruzione della struttura, che conta oltre 70 camere e 2mila m² dedicati all'area benessere. Impiegati oltre 300 diffusori audio e 15 display per il digital signage. Il tutto, sotto il controllo attentodelle soluzioni RTI.

CASE HISTORY - KANTAR



KANTAR CONSULTING

Nella sede Kantar Consulting alle porte di Bologna vengono utilizzati 23 Evoko Liso per il sistema di prenotazione delle sale, 12 Barco ClickShare per la condivisione dei contenuti e 6 BrightSign per il Digital Signage interno.

L'Università La Sapienza, fondata nel 1303, come tutti gli istituti scolastici del Paese deve affrontare la sfida rappresentata dall'emergenza Covid. Il Dipartimento di Biochimica ha attrezzato cinque aule con nuovi monitor multi-touch di Newline e webcam Huddly IQ ad alta qualità con auto-puntamento per garantire agli studenti una perfetta fruizione delle lezioni anche a distanza.

LA SAPIENZA



16

CASE HISTORY - VILLA RESIDENZIALE NARDI

Impianti molto semplici da gestire, svariati scenari programmabili, interfacce intuitive e controllo remoto. Uno degli esempi più calzanti di interazione tra un system integrator e un solo distributore coinvolto.

DOMOTICA SOPRAFFINA



22

Sono tante le realtà in Italia che annoverano la presenza di Comm-Tec tra i dispositivi dei propri impianti, dalle compagnie più piccole a strutture di grande portata. Sono installazioni di alta tecnologia, soluzioni professionali di livello, quasi tutte ripercorse dalla stampa nazionale.

Dicono di noi ripropone periodicamente i progetti migliori sviluppati nel corso del tempo che, passando da nord a sud, hanno visto il coinvolgimento di strutture come:

- Il Viminale
- RAI Radio Televisione Italiana: Tg1 e Tg3
- Stadio Olimpico di Roma
- ATM (Azienda Trasporti Milanese): Metropolitana di Milano
- Polizia di Stato

- Aziende Multinazionali
- Atenei Universitari
- Strutture Alberghiere
- Enti Istituzionali
- Complessi Residenziali



Università LUMSA di Roma, un auditorium polifunzionale per conferenze internazionali

L'Università LUMSA, con sedi a Roma, Palermo e Taranto, ha rinnovato la dotazione tecnologica della sala convegni della sede di Roma, che nel 2000 ospitò il Centro Stampa dell'Agenzia Romana del Giubileo. Già avveniristica vent'anni fa, e caratterizzata da un'architettura molto particolare e di gran pregio, quest'aula si propone ora come spazio polifunzionale completamente digitale.

lumsa.it | deltatecnostudio.it | Comm-Tec.it

Si parla di:
integrazione tecnologie AV; cabine per la traduzione simultanea; ripresa in sincrono e asincrono delle attività didattiche

► La sala convegni dell'Università LUMSA, utilizzata sia per la discussione delle tesi di laurea che per importanti conferenze internazionali, è stata oggetto, nel mese di maggio 2020, appena dopo il lockdown, di un importante intervento di rinnovo degli impianti multimediali.

Già nel 2000, in occasione del Giubileo, il complesso fu oggetto di interventi tecnici di alto livello, poiché era stato progettato, all'epoca, per accogliere giornalisti, fotoreporter e operatori radiotelevisivi incaricati di rac-

contare al mondo intero gli eventi giubilari. Il restyling di quest'anno, realizzato dal punto di vista tecnico da Delta Tecno Studio, ha soddisfatto l'esigenza dell'Università di rinnovare, dopo 20 anni, il parco tecnologico al servizio dei convegni internazionali, della didattica e dell'e-learning, certamente con un occhio all'inedita situazione legata alla pandemia di Covid-19, ma anche - in senso più ampio - «per supportare con le migliori tecnologie la propria missione», nelle parole di Vincenzo Lezzi, Responsabile dei Sistemi



ro sistema in caso di convegni, conferenze o eventi internazionali, con quattro cabine di traduzione simultanea.

La sfida: rinnovare tecnologicamente un'aula unica nel suo genere

Ci rivolgiamo proprio a Lezzi per inquadrare al meglio i termini di una sfida che si è presentata, all'integratore Delta Tecno Studio, tutt'altro che facile, complice il delicato periodo storico in cui è caduta: appena dopo i due mesi di lockdown che hanno riguardato l'intero Paese.

«Si trattava di rinnovare completamente le tecnologie multimediali - spiega Lezzi - ovvero eseguire una transizione dalle vecchie tecnologie analogiche di cui era dotata la sala verso le più moderne tecnologie digitali, il che significa intervenire profondamente non solo nella sostituzione ed integrazione di nuovi apparati, bensì anche sui sistemi di trasporto e di gestione dei segnali. Per questa ragione, i lavori hanno avuto un impatto anche sulle infrastrutture, ma avendo assoluta cura di salvaguardare gli elementi architettonici originari, di gran pregio.»

Il titolare di Delta Tecno Studio, Dario Zanotti, illustra così il lavoro svolto: «Parliamo di un'Università storica di Roma, e di un'aula che è stata importantissima durante il Giubileo del 2000, con precisi vincoli architettonici. In particolare, gli elementi critici sono stati due: le amplissime vetrate sui lati dell'aula e il soffitto metallico di forma irregolare, caratteristica veramente unica di questa struttura.»

L'intervento di Delta Tecno Studio ha radicalmente aggiornato la dotazione tecnologica dell'aula. Come dice Dario Zanotti, «siamo passati dal Composito/VGA all'HD/4K ready. A me piace parlare di questo tipo di interventi scomodando un termine nautico: refitting».

E quello per la sala convegni dell'Università LUMSA è stato un refitting notevole anche per il particolare periodo in cui si è svolto. «Avevamo già avuto l'incarico prima del lockdown - ammette Dario Zanotti - ma abbiamo potuto lavorare solo dopo la riapertura, a maggio, tra mille difficoltà. Per rispettare i parametri di sicurezza, potevamo lavorare

L'Aula Magna dell'Università LUMSA, circa 140 posti con tavolo relatori, podio per discussione tesi di Laurea (fronte tavolo relatori), schermo da proiezione e cabine di traduzione simultanea



Dario Zanotti, Titolare, Delta Tecno Studio



Vincenzo Lezzi
Responsabile,
Sistemi Informativi,
Telecomunicazioni e
Statistiche, LUMSA

Informativi dell'Università LUMSA».

Possiamo definire il sistema 'tripartito': tre le aree tecnologiche di intervento - Video, Audio e Proiezione - e **tre gli spazi funzionali - tavolo relatori, podio e platea**. Il tavolo relatori è predisposto con diversi PC e monitor che permettono ai docenti di gestire le lezioni o lo svolgersi dei convegni. Il podio è la postazione del laureando (ci riferiamo qui al podio posto di fronte ai relatori, da confondersi con la postazione dei conferenzieri, un leggio integrato al tavolo relatori), che da quella posizione può discutere la propria tesi supportandosi con contributi multimediali condivisibili tramite videoproiezione. Sia il podio che il tavolo sono attrezzati con microfoni di tipo conferenza. La platea è servita da speaker in grado di diffondere uniformemente il suono e di rendere chiaro e intelligibile il parlato, non solo per il pubblico ma anche per i conferenzieri. Una sala regia consente di controllare l'inte-

“**Gli elementi critici sono stati due: le amplissime vetrate sui lati dell'aula e il soffitto metallico di forma irregolare, caratteristica veramente unica di questa struttura - Dario Zanotti**”

Ti può interessare anche: **Lumsa, storia dell'Università**





L'Aula Magna dell'Università LUMSA; l'idea dell'Università era quella di disporre di un ambiente idoneo tanto alla discussione delle tesi di Laurea, quanto all'organizzazione di convegni e videoconferenze

... solo cinque ore al giorno, e ovviamente con mascherine e protezioni. Grazie all'impegno e alla professionalità di tutti i componenti della squadra, siamo comunque riusciti a consegnare il lavoro a inizio giugno, perfettamente nei tempi».

.....
La soluzione: audio, video e proiezione per un'aula realmente polifunzionale

... L'idea dell'Università era quella di disporre di un ambiente idoneo tanto alla discussione delle tesi di Laurea, quanto all'organizzazione di convegni e videoconferenze, con tanto di traduzione simultanea.

... Delta Tecno Studio ha dunque allestito un tavolo relatori dotato di tutto il necessario per la gestione di convegni e lezioni, un podio per lo studente che discute la propria tesi, posto di fronte ai relatori, e una sala regia cui fanno capo tutti i segnali A/V «raccolti» dalla sala. Vediamo i singoli aspetti di questo radicale refitting.

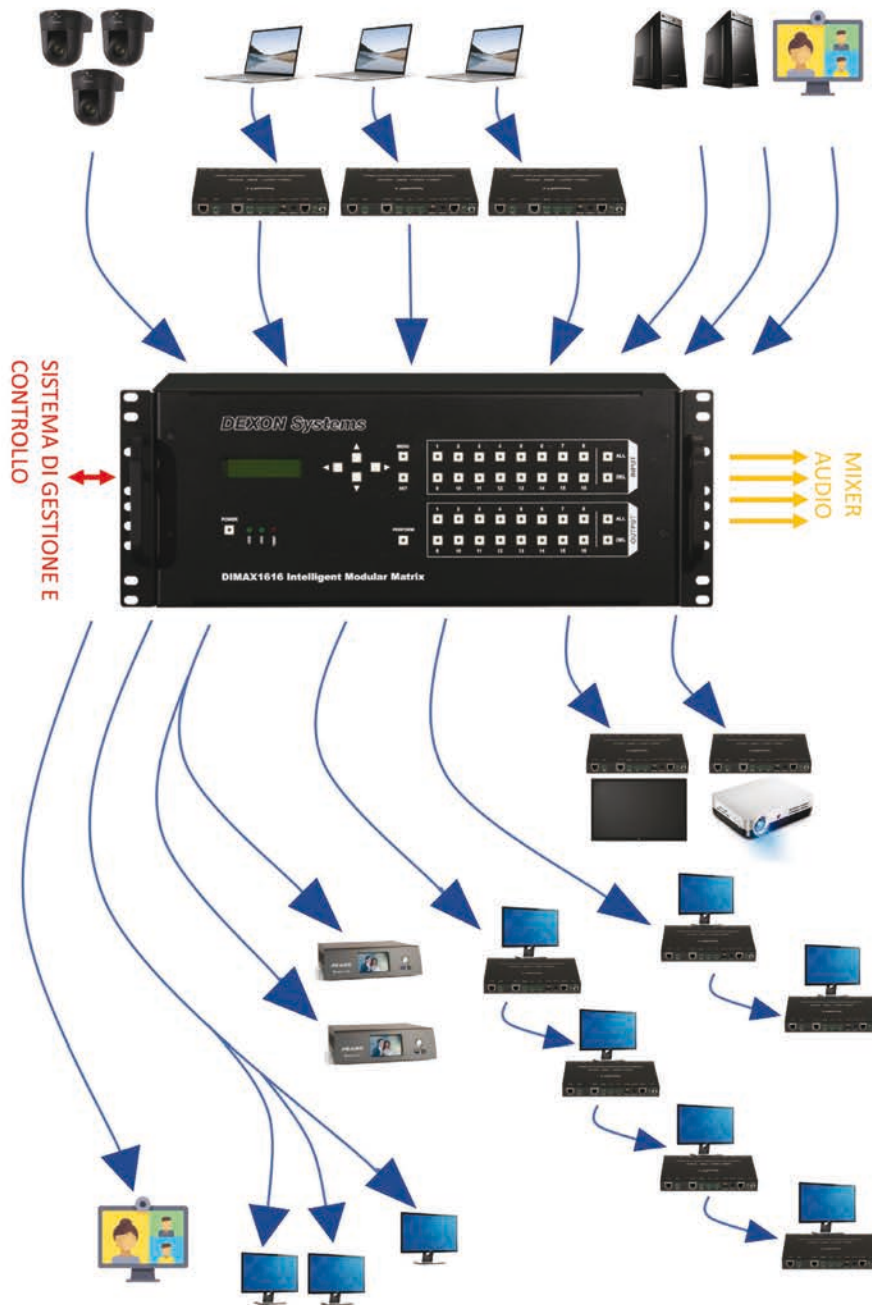
... **Video** - Il cuore pulsante della parte video della soluzione progettata da Delta Tecno Studio è una **matrice Dexon DIMAX 16x16**, che supporta tutti gli standard video attualmente utilizzati, inclusi HDMI 2.0 e HDCP 2.2 fino al 4k@60 RGB 4:4:4. Distribuito in Italia

da Comm-Tec Exertis, Dexon è, dal 1990, uno dei più importanti brand per l'integrazione di sistemi, grazie alle sue matrici e alle sue innovative soluzioni per videowall.

Nella matrice DIMAX 16x16 confluiscono i **segnali di tre telecamere PTZ Full HD** installate in diversi punti dell'aula, nonché (in **HDBaseT**) i **segnali dei PC** collocati sul tavolo relatori e sul podio, lo spazio destinato allo studente che discute la tesi di Laurea. Infine, nella matrice convergono anche i PC della sala regia (via HDMI), fondamentali quando si utilizza la sala per conferenze o convegni, anche con interventi a distanza. Grazie allo scaling sulle uscite, alle commutazioni seamless e al picture in picture, viene ottimizzata la gestione delle periferiche e fornite maggiori funzionalità. Il sistema, peraltro, prevede anche la possibilità di **registrare e trasmettere in streaming** fino a 6 sorgenti video contemporanee, con Epiphan Pearl 2. Un sistema di registrazione e streaming all-in-one, in grado di gestire fino a 6 sorgenti video contemporanee, che consente in modo semplice di trasmettere, mixare e registrare live in 4K. Grazie all'integrazione con i CMS Kaltura e Panopto, infatti, non richiede URL di stream complicati per la configurazione. Basta semplicemente programmare l'evento in diretta e iniziare lo streaming.

Ti può interessare anche: **sistemi di registrazione e streaming Epiphan**





Schema dell'impianto realizzato da Delta Tecno Studio per la gestione complessiva dei segnali A/V dell'aula polifunzionale, utilizzabile per conferenze e discussioni in presenza come anche per la registrazione/trasmissione in streaming degli eventi. La sala regia permette di gestire tutti i segnali.

Audio - La diffusione sonora della sala è stata affidata a degli **speaker line-array** molto sottili. Il sistema è completato da due modelli passivi, orientati come monitor verso gli oratori, e da alcuni **finali di potenza** con opzioni di rete Dante. Un mixer audio Yamaha TF1 gestisce infine, dalla sala regia, tutti i livelli e i segnali audio dell'aula. Si tratta di una console di mixaggio digitale compatta, molto versatile, adatta soprattutto per i sistemi ridotti. Pur avendo dimensioni convenute, la console consente un'efficiente gestione dei preset e delle scene, oltre ad offrire un setup e un'operatività perfettamente ottimizzata, rendendo estremamente semplice la gestione anche di mix più complessi.

Per quanto riguarda la microfonia, su tavolo relatori e podio, la scelta è caduta su co-

modi ed eleganti modelli gooseneck (collo di cigno); sono a disposizione, però, anche dei più flessibili **radiomicrofoni**, sia a gelato che lavalier.

Fiore all'occhiello di questo spazio, sono le **quattro cabine di traduzione in simultanea**, che ne svelano la vocazione internazionale, e il sistema di conferencing, completamente digitale, che gestisce fino a 250 basi conference e 32 basi per interpretariato su un sistema di trasmissione che porta 16 canali su un unico cavo.

Proiezione - Per aggiornare il sistema di videoproiezione, la scelta è caduta su un **modello laser 3LCD da 12.000 lumen** che consente la proiezione su uno schermo di circa 4 metri e mezzo di base.

Ti può interessare anche: **Delta Tecno Studio, "Dicono di noi"**



A destra, in senso orario: mixer audio Yamaha TF1; pozzetto multifunzione per collegare le periferiche al sistema; rack della sala regia; Epiphan Pearl 2; matrice Dexon DIMAX.



Altri punti di forza: distribuzione via DaisyNET e sistema domotico di gestione 'agile'

Un'installazione di questa caratura, in un ambiente vasto e architettonicamente 'delicato', non poteva non richiedere anche l'estensione dei segnali A/V. Delta Tecno Studio ha scelto **la soluzione DaisyNET II** firmata Comm-Tec Exertis, sistema di distribuzione via cavo per segnali AV non compressi ad alta risoluzione su un bus dedicato.

DaisyNET è in grado di gestire HDMI 2.0, DisplayPort e VGA con ingresso audio, convertendoli, ove necessario, in HDMI, e distribuendoli tramite cavo CAT-5e/6 fino a 100 metri di distanza. Non solo: questo sistema è anche in grado di inviare dati Ethernet fino a 100 Mbps sul medesimo cavo Cat, e offre porte RS232 che possono essere utilizzate per l'aggiornamento del firmware e per il controllo, che dalla prima unità scende «a cascata» su tutte le altre. Insomma, collegando un'unità alla rete LAN, il sistema funziona come uno switcher di rete con 100 Mbps di banda per ogni unità. «Il collegamento Daisy Chain» - sottolinea Dario Zanotti - «è utilissimo: con un solo cablaggio si serve l'intero sistema.»

La sala convegni dell'Università LUMSA, peraltro, vanta anche un **sistema domotico di gestione 'agile'** basato su un'unità di controllo a due porte NIC (Network Controller), che possono gestire indipendentemente due reti LAN e supportare gli standard IPV6 e 802.1x, i protocolli HTTP, HTTPS, Telnet, FTP, con diagnostica in tempo reale di malfunzionamenti su porte IR e porte seriali. «In pratica» - sintetizza Dario Zanotti - «con la connessione wi-fi e un semplice iPad è possibile gestire l'intera sala.»

E sempre Zanotti porta alla nostra attenzione un ultimo, interessante dettaglio: «Sul tavolo relatori - ci dice - abbiamo messo a disposizione **un'uscita USB dedicata alla ricarica di attrezzature portatili.** È un pic-

Ti può interessare anche: **gamma delle matrici Dexon**



UNIVERSITÀ LUMSA: UN ATENEO ANTICO PERFETTAMENTE MODERNIZZATO

L'Università LUMSA (Libera Università Maria Santissima Assunta) è un Ateneo non statale e di ispirazione cattolica, che conta oggi circa 7.200 studenti e 400 docenti, ed è, per età, il secondo Ateneo di Roma, dopo la Sapienza Università di Roma.

Con diverse sedi a Roma e distaccamenti anche a Palermo e a Taranto, l'Università LUMSA è costruita attorno ai Dipartimenti di: 'Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne' (Roma); 'Scienze umane - Comunicazione, Formazione e Psicologia' (Roma); 'Giurisprudenza' (Palermo). La sala convegni recentemente ammodernata si trova in via di Porta Castello 44, a due passi dal Vaticano. All'interno del complesso, oltre alla sala convegni da 140 posti, ci sono anche una fornitissima biblioteca, diverse aule didattiche, uffici amministrativi e studi dei docenti, nonché una residenza universitaria che affaccia nientemeno che sulla Mole Adriana. L'Università LUMSA rientra nel sistema universitario nazionale e rilascia titoli di studio che hanno valore legale pari a quelli delle università statali.

colo plus che viene molto apprezzato, una di quelle comodità che all'installatore costa poca fatica aggiungere, ma che soddisfa molto gli utenti finali.»

La soddisfazione del committente: aula già utilizzata a pieno regime

La parola, a questo punto, torna di diritto alla voce del committente, Vincenzo Lezzi, che esprime tutta la soddisfazione dell'Ateneo per il lavoro svolto: «Al nuovo impianto di diffusione audio chiedevamo di eliminare qualsiasi fenomeno di eco e riverberazione; la videoproiezione laser, rende

perfettamente purezza e precisione delle immagini; le videocamere motorizzate ad altissima risoluzione, il sistema di traduzione simultanea con apposite cabine e la regia centralizzata sono gli altri punti di forza di questo ammodernamento. Siamo molto soddisfatti della qualità dell'intervento realizzato, che abbiamo potuto completare con precisione nei tempi stabiliti e che stiamo già adoperando secondo le piene funzionalità»

Il personale tecnico del Settore Sistemi Informativi LUMSA è in grado di gestire di-

rettamente l'intero sistema dalla sala di regia, dotata di tutti i dispositivi necessari per registrare, trasmettere in diretta streaming e in videoconferenza i lavori che si svolgono all'interno del centro convegni. «I dispositivi adottati - continua Lezzi - consentono agevolmente l'ampliamento virtuale di sala, ovvero la possibilità che i lavori vengano seguiti in tempo reale da qualsiasi altra aula dell'Ateneo e viceversa. L'Ateneo infatti, ha recentemente adeguato tutte le proprie aule didattiche alla ripresa in sincrono e asincrono delle attività didattiche, tramite telecamere motorizzate e personal computer touch.»

Nel suo complesso, la sala convegni dell'Università LUMSA è un ottimo esempio di ambiente all'avanguardia, ricco di funzionalità avanzate ma semplice da gestire e da utilizzare. Dopo questo 'refitting', per usare il termine impiegato da Dario Zanotti, è pronta per le più impegnative sfide di questa delicata fase della pandemia: «Le tecnologie di ripresa, di proiezione, di distribuzione delle immagini e del suono» - aggiunge Lezzi - si sono rivelate quanto mai adeguate e opportune in questo periodo in cui la tecnologia è chiamata a colmare, in qualche modo, le limitazioni al contatto personale imposte dalla epidemia Covid-19.»

Ti può interessare anche: **Case Study Comm-Tec Exertis realizzate da Sistemi Integrati**



«Siamo molto soddisfatti della qualità dell'intervento realizzato, che abbiamo potuto completare con precisione nei tempi stabiliti e che stiamo già adoperando secondo le piene funzionalità - Vincenzo Lezzi

La dotazione tecnica della sala regia comprende una matrice Dexon 16x16, un mixer audio Yamaha TF1, un Epiphan Pearl 2 per registrazione e streaming, due studiomonitor Yamaha MSP 3





Quellenhof Luxury Resort: progettazione digital signage, luci e audio per 80 zone

Un'installazione realizzata di pari passo con la recente costruzione della struttura, che conta oltre 70 camere e 2mila m² dedicati all'area benessere. Impiegati oltre 300 diffusori audio e 15 display per il digital signage. Il tutto, sotto il controllo attento delle soluzioni RTI.

quellenhof.it | flo-r.com | comm-tec.it



CHI
*Hotel Quellenhof,
Flo-R Tech,
COMM-TEC*

COSA
*Processori RTI,
player BrightSign,
switch Luxul,
diffusori Origin
Acoustics, Barco
ClickShare CSE-200,
display Zygnage.*

PERCHÉ
*Impianti luci e
audio in 80 zone,
Digital Signage
negli ambienti
comuni*

► Il Quellenhof Luxury Resort rappresenta uno dei lavori più prestigiosi in ambito hospitality, che ha visto il coinvolgimento di COMM-TEC per la progettazione degli impianti audio, video e illuminazione, con una particolare attenzione, in questo primo step progettuale al quale seguiranno degli upgrade, per la diffusione sonora della struttura, visti gli oltre 300 diffusori impiegati a copertura di circa 80 zone differenti.

Il resort che abbiamo visitato per lo sviluppo di questo caso di successo è un albergo 5 stelle extralusso di recente costruzione, di proprietà della famiglia Dorfer, esperta del settore già da tre generazioni che gestisce le strutture con assoluta dedizione e una cura dei dettagli che ci appare evidente sin da subito, appena varcato l'ingresso.

Soggiornare in questi hotel equivale a trascorrere del tempo in armonia con tutti gli ambienti e consente di ritrovare il perfetto equilibrio psicofisico.

|||||
Lago di Garda: milioni di pernottamenti ogni anno

Siamo nel borgo medievale di Lazise, in provincia di Verona, in uno dei tanti paesi che costeggia e vive in simbiosi con il Lago di Garda e che insieme ai più noti Sirmione, Peschiera e Desenzano del Garda, abbraccia la sponda sudorientale del lago. Parliamo di luoghi che vedono transitare milioni di turisti ogni anno, basti pensare che il solo versante veronese del lago ha registrato nel 2018 oltre 13 milioni di pernottamenti, un numero decisamente elevato al quale hanno fatto fronte le tante strutture alberghiere presenti in quell'area. Già dall'esterno, il Quellenhof Luxury Resort ci appare in tutta la sua imponenza ed eleganza, grazie ad un'architettura moderna fatta di ampie vetrate, che restituiscono agli ospiti una meravigliosa vista sul lago, unitamente ad una vegetazione fatta di uliveti, palme e cipressi.

La soluzione: intervento in 70 camere e 2mila mq di spazio wellness

Prima di ripercorrere le peculiarità degli impianti previsti per questa struttura, diamo qualche numero significativo che possa, già di primo acchito, fornire l'idea della proporzione degli ambienti dove Flo-R Tech, il system integrator che ha lavorato allo sviluppo di questo progetto, ha operato per diversi mesi per mettere a punto il meglio che un resort di questa caratura potesse esigere:

- 70 camere;
- 5 suite da 225 m² ciascuna;
- 4 piscine e 5 saune;
- 2.000 m² dedicati a wellness e spa.

“ Questa progettazione si è rivelata una sfida impegnativa, ma entusiasmante. Una struttura a 5 stelle con aspettative elevate, dove è vietato sbagliare - Florian Reinstadler

Aguidarci, alla scoperta di questi ambienti è Florian Reinstadler, titolare di Flo-R Tech, azienda esperta nella progettazione di impianti AV professionali, che da anni opera con successo nel nostro settore: «La sfida che ho



deciso di affrontare in questa progettazione è stata impegnativa – ci dice subito Florian Reinstadler – da una parte per la quantità di ambienti da servire, dall'altra perché in una struttura catalogata come Luxury le aspettative dei clienti sono elevate ed è vietato sbagliare. In ogni area, i clienti devono respirare sempre un benessere totale, dove l'audio e la luce hanno un'importanza cruciale e tutto deve presentare un equilibrio quasi calibrato; dove le informazioni sulle attività quotidiane della struttura devono essere sempre a portata di mano; dove può capitare di voler variare in modo repentino gli scenari e la rapidità d'esecuzione diventa un must».

In ogni ascensore è presente il display Zygnage da 26", formato 1:1, risoluzione 1920x1920

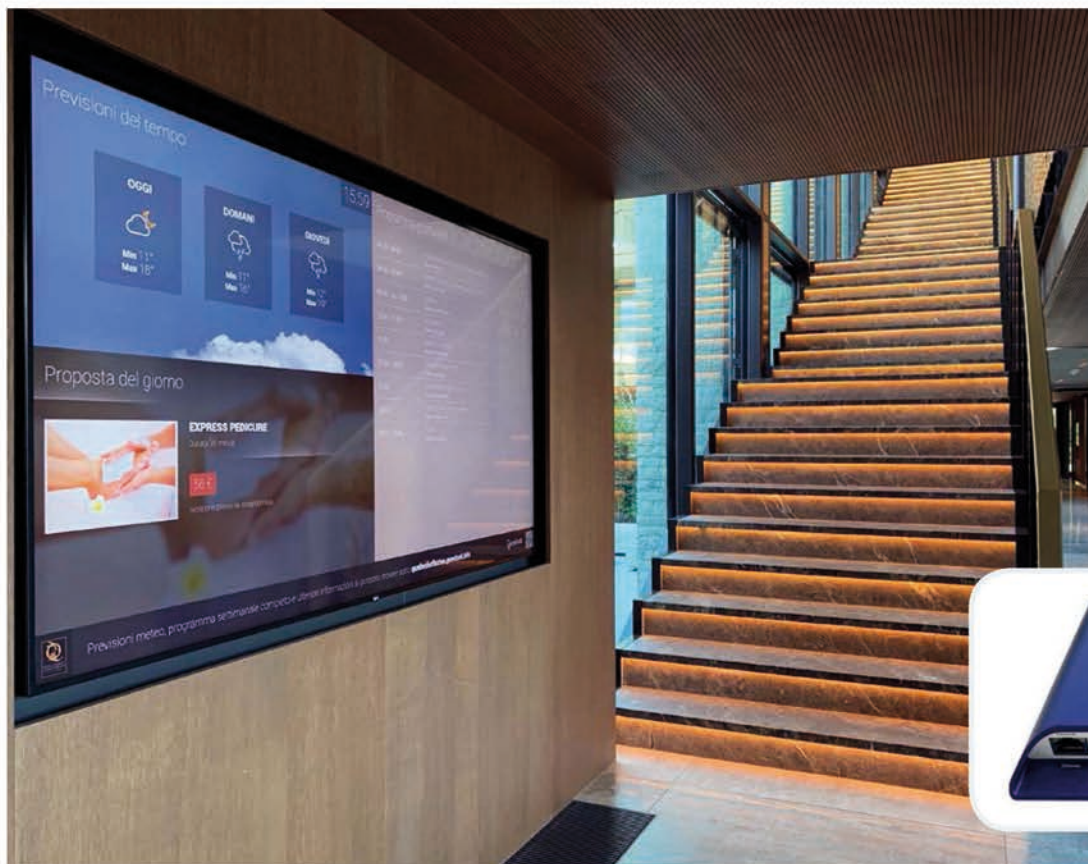


Florian Reinstadler, Titolare di Flo-R Tech

Ti può interessare anche: [Link alla gamma dei Player BrightSign](#)



HD224 Digital Signage: i player BrightSign, serie HD224 e XT244, consentono l'aggiornamento dei contenuti tramite la rete





Sala Conference, nel rack sono presenti: Barco Clickshare CSE-200, centralina RTI XP-6S, switch Luxul AMS-2624P, touchpanel RTI CX10

Le Suite (225 m²) sono sviluppate su due piani, con terrazza sul tetto, piscina, idromassaggio e sauna. Il controllo degli impianti avviene tramite il KX3 e iPad.

Progettazione principale: l'impianto audio, con oltre 300 diffusori

«La progettazione della diffusione sonora è stata la parte più complessa da realizzare – ci svela Florian Reinstadler. Abbiamo dovuto prevedere la distribuzione audio su circa 80 zone separate, tra camere, hall d'ingresso, corridoi, giardini, suite, sale beauty, ecc. Un progetto articolato, per la cui realizzazione ci siamo avvalsi di 20 flussi audio differenti, generati dal server audio e dal provider che aggiorna da remoto le playlist e i contenuti. Il server audio lavora con 20 streaming audio utilizzando l'infrastruttura DANTE, in grado di fornire audio digitale non compresso, multi-canale e a bassa latenza,

agli amplificatori dislocati nei vari ambienti. Il controllo dell'impianto è affidato alle centraline RTI, cuore nevralgico della progettazione, dispositivi che rendono semplice quanto di più complesso e articolato sia presente in una installazione di questo tipo". A visitare Quellenhof Luxury Resort ci si mette un po', ma a ripercorre tutti gli ambienti ci si rende conto di quanto sia minuziosa la cura con la quale è stata portata avanti la progettazione. "Superato lo studio e la predisposizione dell'impianto, unitamente all'instradamento dei flussi, anche la scelta dei diffusori ha avuto la sua importanza – ci racconta dal canto suo Maurizio Bellisi, Channel Manager di COMM-TEC Italia. La maggior parte degli altoparlanti presenti nella struttura sono targati Origin Acoustics, una scelta che ci ha consentito di diffondere l'audio in tutte le zone, anche quelle che per natura richiedono una tecnologia adeguata



I DISPOSITIVI INSTALLATI

MARCA	MODELLO
BARCO	CS200
BRIGHTSIGN	Player XT244 e XD 244
LUXUL	Switch AMS-2624P e AMS-1208P
ORIGIN ACOUSTICS	Diffusori acustici D-61, D-81, DSUB 6F3 e D-85
RTI	Centraline XP-8v e XP-6S Touchpanel CX10 e KX3 Pulsantiera RK1+ Scaler switcher VSS-51
ZYGNAGE	Monitor 26", Android

al contesto. Basti pensare, ad esempio, agli amplificatori esterni che affrontano qualsiasi condizione atmosferica, così come gli altoparlanti installati nelle saune, in grado di resistere a temperature fino a 120 gradi».

“Dalle centraline agli switcher, dalle pulsantiere ai touchpanel, con RTI siamo riusciti a rispondere appieno alle caratteristiche dell'intera installazione - Maurizio Bellisi

Digital Signage: display fino a 4K

Quella dei Digital Signage è una delle componenti che non può mancare in un hotel a 5 stelle: gli ospiti gradiscono essere informati, guidati, vogliono interagire con la struttura. Nella struttura sono stati dislocati display che vanno da 26 a 86 pollici; persino negli ascensori sono stati posizionati i display Zygnage. Ciascun contenuto video è gestito dai player BrightSign, che supportano video fino a 4K, consentono di creare vari template, presentazioni, nonché un'overview delle prenotazioni delle sale, garantendo sempre una riproduzione fluida dei contenuti.

Controllare comodamente gli impianti tramite dispositivi touch

Quando si concepisce un progetto articolato, soprattutto per strutture come il Quellenhof Luxury Resort, la voce dedicata al controllo degli impianti ricopre sempre una posizione di rilievo. Nel nostro caso, come ci conferma lo stesso Maurizio Bellisi, la scelta di RTI si è rivelata la soluzione ottimale: «In tutti gli ambienti sono presenti



In perfetto ordine, i rack risiedono in aree tecniche adeguatamente climatizzate e predisposte a future implementazioni. Presenti in questo rack, tra gli altri, il server audio che processa 20 flussi audio differenti, la centralina RTI XP-8v, gli switch Luxul AMS-2624P e AMS-1208P



Maurizio Bellisi,
Channel Manager
settore Residenziale
COMM-TEC Italia

sia terminali touch di RTI che App su iPad dedicati. Prendendo in esame uno solo di questi dispositivi, per rendere l'idea della grandezza del resort, basti pensare che sono stato necessario l'impiego di ben 16 RTI RK1, tastierine che consentono di controllare qualsiasi componente audio, video o sistema di illuminazione fino a centinaia di metri di distanza, pertanto in grado di esercitare un controllo esteso, compreso il feedback bidirezionale». ■

Ti può interessare anche: [Link alle centraline RTI](#)



All'esterno l'Hotel offre un lago naturale balneabile, varie piscine, diverse zone relax con aree prendisole dotate di lettini a baldacchino con tende. In questo l'App di RTI favorisce un comodo controllo di luci e audio.



LTING

KANTAR CONSULTING



Collaboration: la configurazione ideale di Kantar Consulting

Nella sede Kantar Consulting alle porte di Bologna vengono utilizzati 23 Evoko Liso per il sistema di prenotazione delle sale, 12 Barco ClickShare per la condivisione dei contenuti e 6 BrightSign per il Digital Signage interno.

 kantar.com | lantechlongwave.it | comm-tec.it



CHI

Kantar Consulting,
Lantech Longwave,
COMM-TEC

COSA

Sistema di
prenotazione sale
meeting, sistema
di collaboration
wireless, sistemi
avanzati per il
digital signage

PERCHÉ

Favorire la gestione
intelligente degli
spazi condivisi,
facilitare
l'interazione tra i
professionisti

► Kantar Consulting è una società internazionale di consulenza specializzata in vendite e marketing, che ha dalla sua oltre 1.000 analisti, leader di pensiero, sviluppatori di software e consulenti; professionisti che operano conoscendo in anticipo i trend di mercato, pertanto proiettati appieno negli scenari futuri del business.

In un contesto di questo tipo, la collaborazione tra gli esperti di settore è all'ordine del giorno: sono frequenti i meeting, così come numerosi sono gli avvicendamenti tra i professionisti che frequentano annualmente questi ambienti.

Insomma, Kantar Consulting racchiude in sé tutti gli elementi tecnologici che sono in seno al mondo Collaboration, frutto di una progettazione accurata degli spazi, che rispecchia appieno la filosofia aziendale e lo stesso approccio al mercato, come andremo a vedere in questo case study.

Coniugati 3 brand d'eccezione: Barco ClickShare, Evoko Liso e player Brightsign

La struttura è stata allestita con tecnologie d'avanguardia per la gestione intelligente degli spazi condivisi e per favorire una rapida interazione tra i professionisti. Parliamo di 2.500 metri quadrati di superficie, le cui sale sono state attrezzate con Evoko Liso per la gestione coordinata dei meeting, con Barco ClickShare per la condivisione dei contenuti durante le riunioni, con i player BrightSign per la gestione ottimale dei contributi video che appaiono nei tanti monitor presenti in azienda negli spazi comuni. Tutti brand distribuiti da un unico interlocutore, COMM-TEC Italia, il che ha reso ancor più snelle le fasi di progettazione. Ne abbiamo parlato con gli attori che hanno preso parte alla realizzazione: da Fabio Serantoni, CFO Trade Optimisation di Kantar Consulting, che da buon padrone di casa ci ha guidati all'interno della struttura, a Giulio Borghi e Davide Felicani, rispettivamente

te Product Manager e Key Account Manager di Lantech Longwave, system integrator che ha sviluppato e messo in opera il progetto, per finire a Matteo Ambrosi, Channel Manager di COMM-TE, distributore che si è occupato della fornitura dei dispositivi installati.

Rete di prenotazione condivisa per 23 sale meeting

La predisposizione del sistema di prenotazione delle sale meeting è visibile sin dall'ingresso in azienda. Sono ben 23 gli Evoko Liso installati all'esterno di ogni sala meeting, e in un contesto di design moderno l'impatto è notevole. «Con l'installazione di questi sistemi, è lontano anni luce il ricordo della prenotazione degli spazi fatta da bigliettini fuori porta o da scambio infinito di email per scegliere la tipologia di sala e assicurarsi l'orario stabilito – ci spiega Davide Felicani, Key Account Manager di Lantech Longwave. La sincronizzazione dei dati avviene tramite Microsoft Exchange, Office 365 o Google Apps for Business e rende fruibile il sistema di prenotazione da pc, tablet o smartphone. In questo modo, il calendario viene aggiornato in tempo reale ed è consultabile da remoto così come visibile nei display predisposti fuori da ciascuna sala. In più, affidarsi ad un dispositivo definito manager delle sale consente anche di sfruttarne le funzioni di analisi, statistica e registrazione, il che per-

mette di ottimizzare tempi e usi degli spazi di un ufficio». Diventa semplice pertanto la gestione delle attività, così come è comodo schedulare e articolare da remoto tutti gli incontri della giornata o della settimana, favorendo un notevole risparmio di tempo ed evitando facili contrattempi.

“Le soluzioni progettate rispecchiano appieno il modello tipico di una sala meeting evoluta: sistemi di prenotazione wireless, condivisione immediata dei contenuti e apparecchiature per un digital signage d'avanguardia – Giulio Borghi

Digital Signage in azienda: gestione dei contenuti affidata ai player BrightSign

Sono diversi i display installati in tutta l'azienda, utilizzati all'occasione come strumenti di comunicazione per i dipendenti o per gli ospiti. Vengono utilizzati per avviare quotidianamente svariati contenuti video, dalle presentazioni aziendali ai filmati di convegni, passando dai messaggi di benvenuto o presentazioni delle proprie soluzioni aziendali. Anche in questo caso, come ci spiega Giulio Borghi, organizzare al meglio l'utilizzo dei display è stato un must, per non lasciare nulla al caso. «Per il co-

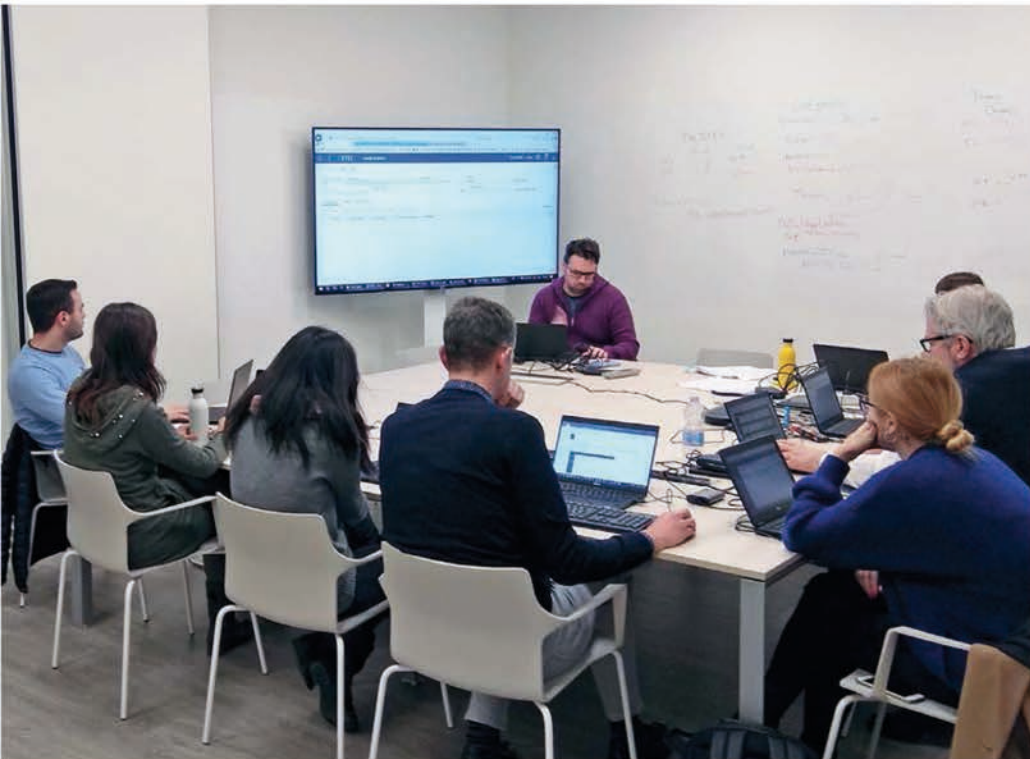


Fabio Serantoni,
CFO, Kantar Consulting



Giulio Borghi,
Product Manager,
Lantech Longwave

I meeting, in Kantar Consulting, sono all'ordine del giorno. Fondamentale dotare le sale riunioni delle soluzioni ClickShare per la rapida condivisione dei contenuti





Sistema di Room Booking affidato ad Evoko Liso: la gestione condivisa degli spazi accelera qualsiasi processo aziendale ed esclude procedure di prenotazioni poco chiare

Sala relax in Kantar Consulting: ci troviamo nel centro direzionale più evoluto dell'Emilia Romagna, un vero e proprio Business Center del futuro

ordinamento dei contenuti video di abbiamo preso in considerazione l'utilizzo di 6 BrightSign HD223 – ci dice Giulio Borghi – perché garantiscono affidabilità, così come una longevità duratura. Sono in grado di riprodurre audio e video HD con layout configurabile e consentono di visualizzare video in full HD (1080p60). I BrightSign sono stati collegati a monitor da 65" e 75", utilizzati tra reception, sala d'attesa e lungo tutti i corridoi dell'azienda. La sede, infatti, viene utilizzata non solo come punto operativo ma anche come luogo dimostrativo delle proprie soluzioni. Grazie a questi dispositivi è possibile organizzare la fruizione dei contenuti, predisponendo diversi scenari di suddivisione degli schermi: dai video da mandare in contemporanea in tutti gli schermi alla

gestione separata di ogni singolo monitor, fino alla programmazione di blocchi di monitor per video da visualizzare solo in determinate zone dell'azienda. Il cliente ha apprezzato molto questo tipo di soluzione – conclude Giulio Borghi. Anche in questo caso, sono lontani i tempi in cui per mandare dei video aziendali, ci si doveva munire di chiavetta USB da inserire dietro ciascun display»

Il meeting parte subito, senza intoppi di carattere tecnico

Se finora abbiamo parlato di dinamicità aziendale, non poteva mancare un sistema di sharing dei contenuti nelle sale meeting. La soluzione scelta da Kantar è stata Barco ClickShare, nello specifico il modello CSE-200. Ne sono stati predisposti 12, in altrettante sale. «Premi un pulsante e condividi i tuoi contenuti. Ancora oggi questo dispositivo desta stupore tra i professionisti che si apprestano ad iniziare un meeting e vanno alla ricerca dei cavi da collegare al proprio device, pensando di doverlo settare per poter condividere la propria presentazione – è quanto afferma Matteo Ambrosi, manager del canale Collaboration



I DISPOSITIVI INSTALLATI	
MARCA	MODELLO
BARCO	12 x ClickShare CS200 (x12)
BRIGHTSIGN	6 Player XD 226
EVOKO	23 Liso

di COMM-TEC Italia. E invece no, niente cavi, nessun set-up e zero tempi di attesa per partecipare. I sistemi di Collaboration hanno avuto un notevole incremento negli ultimi anni, l'idea di ottimizzare i tempi e la qualità di un incontro, senza dover sempre ricorrere ad interventi tecnici per la predisposizione ottimale dei partecipanti alla riunione, è un must del quale le aziende non vogliono più privarsi.

“**Affidarsi a ClickShare CSE-200 è stata una scelta ottimale; per i professionisti di Kantar interagire è ora più facile e partecipare ad una riunione diventa piacevole – Matteo Ambrosi**

La scelta di Kantar Consulting di affidarsi al CSE-200 è stata ottimale e tarata su misura, perché oltre a dare la possibilità di connettere fino a 16 utenti contemporaneamente, offre un livello di sicurezza avanzato può essere impostato su uno dei tre livelli di sicurezza predefiniti, a seconda delle politiche e le esigenze della società. In queste condizioni, oltre che ritrovarsi in sale meeting spesso dall'aspetto sempre ordinato e decoroso, prendere parte ad una riunione diventa addirittura piacevole»

Curare la collaborazione in azienda: il parere del Chief Financial Officer di Kantar

«Mi sono occupato personalmente dei processi di ristrutturazione di tutto il building – interviene Fabio Serantoni, CFO Trade Optimisation di Kantar Consulting. Il complesso in cui ora ci troviamo, costruito negli anni '70, ha subito una profonda ristrutturazione seguendo le logiche di una trasformazione industriale che ha visto le aziende presenti passare da produttive a terziarie. Oggi, questo Business Center, situato nel Worklife Innovation Hub, il centro direzionale considerato come il più evoluto dell'Emilia Romagna, ospita tutte aziende che operano nel settore informatico. Nel nostro caso – conclude Serantoni - abbiamo voluto dotarci di strumenti tecnologici adeguati a mantenere alto il livello di dinamicità lavorativa. Così, abbiamo immediatamente pensato di rendere fluida la comunicazione e l'organizzazione interna e di impostare al meglio la comunicazione verso i clienti e l'interazione con i professionisti con i quali ci confrontiamo ogni giorno. Vivo quotidianamente l'ufficio e scopro giorno dopo giorno i vantaggi di avere scelto dispositivi tecnologici competitivi, perfettamente in linea con l'organizzazione avveniristica della nostra azienda».



Matteo Ambrosi
Channel Manager
settore Collaboration
COMM-TEC Italia

Ti può interessare anche: [Link al sistema di prenotazione Evoko Liso](#)



Uno scorcio di una delle aree riservate alle sale meeting, con gli Evoko Liso a coordinamento degli spazi. In basso e a sinistra, la soluzione ClickShare per condividere i contenuti





La Sapienza di Roma: aule multimediali per un modello di insegnamento 'ibrido'

L'Università La Sapienza, fondata nel 1303, come tutti gli istituti scolastici del Paese deve affrontare la sfida rappresentata dall'emergenza Covid. Il Dipartimento di Biochimica ha attrezzato cinque aule con nuovi monitor multi-touch di Newline e webcam Huddly IQ ad alta qualità con auto-puntamento per garantire agli studenti una perfetta fruizione delle lezioni anche a distanza.

uniroma1.it | epssnc.com | comm-tec.it | Facebook: @SapienzaRoma | @COMMTECExertisItaly

Si parla di

Monitor multitouch
4K Newline ATLAS,
tecnologie per lezioni
universitarie da remoto,
webcam Huddly IQ
Room Kit

► La Sapienza ha più di 700 anni di storia alle spalle, eppure guarda al futuro, anzi, come ogni grande Università è connotata con l'idea stessa di futuro, poiché lavora per formare al meglio le nuove generazioni.

Se finora, soprattutto in Italia ma non solo, le Università erano legate a un concetto molto 'classico' di insegnamento, con lezioni in presenza e necessità, per gli studenti, di raggiungere fisicamente la sede dell'Ateneo,

la crisi legata al Covid-19 ha aperto scenari diversi, e ha costretto le istituzioni scolastiche a prendere decisioni anche molto drastiche per tutelare la salute e la sicurezza di tutti, studenti, docenti e personale amministrativo.

Non tutto il male viene per nuocere: l'ammodernamento tecnologico cui la scuola italiana sta andando incontro potrebbe creare un nuovo modo di intendere la scuola stessa, diverso dal precedente ma non per questo



La sfida: un sistema che si adatti a ogni tipo di lezione e allo stile di ogni docente

Alessandro Paiardini, professore associato di biochimica e bioinformatica, ha seguito il progetto su richiesta del Direttore Amministrativo del Dipartimento di Biochimica. «L'incarico di provvedere alla digitalizzazione di cinque aule è arrivato a fine luglio - dice il professor Paiardini - Dunque, abbiamo dovuto agire in fretta, con l'idea di creare un ambiente misto, in cui fosse possibile tanto seguire le lezioni in presenza quanto da casa, e in cui i docenti potessero tenere i loro corsi ciascuno secondo i propri metodi di insegnamento, senza forzature: c'è chi porta il proprio PC, chi si serve di un semplice supporto USB, e c'è anche chi non porta nulla e sfrutta la lavagna tecnologica, ovvero il monitor multitouch di Newline di cui sono dotate le aule. Non volevamo cambiare le abitudini didattiche dei docenti, ma allo stesso tempo volevamo fornire agli studenti un sistema che consentisse loro di seguire perfettamente le lezioni, anche interagendo, come fossero seduti ai banchi dell'aula».

Insomma, la sfida era quella di creare un **ambiente condiviso**, come ci conferma Lorenzo Ravaioli, co-fondatore di EPS, il System Integrator che si è occupato dell'installazione: «Siamo stati contattati nel mese di agosto, quindi c'era anche un problema di tempistiche. Si doveva lavorare rapidamente, con un progetto chiaro. La richiesta era che le aule potessero funzionare in diverse modalità, e concedessero al docente la piena libertà di impostare la lezione come preferiva, con o senza l'ausilio di un PC. Inizialmente si è parlato di streaming, ma dopo una demo organizzata con esperti di Comm-Tec Exertis, il Preside di Facoltà prof. Carlo Della Rocca ha optato per la videoconferenza. L'esigenza primaria, infatti, non era tanto quella di trasmettere degli interventi, in diretta o meno, quanto piuttosto quella di **ottenere l'interazione degli studenti da remoto**. Perciò parliamo a tutti gli effetti di videoconferenza. E qui sono entrate in gioco i monitori touch di Newline e le webcam Huddly».

La Sapienza, la più antica Università di Roma e una delle più antiche del mondo, ha fatto passi decisivi verso la digitalizzazione in questo periodo caratterizzato dall'epidemia covid-19 (foto Flickr di Antonio Catino)



Alessandro Paiardini
Professore Associato
Biochimica e
Bioinformatica, La
Sapienza



Lorenzo Ravaioli
Co-fondatore
EPS, Elettronica,
Progettazione, Sistemi

meno valido.

Il caso del Dipartimento di Biochimica della Sapienza è emblematico: cinque aule, di diverse dimensioni, sono state attrezzate, dal system integrator EPS (Elettronica, Progettazione, Sistemi), con monitor multi-touch interattivi **Newline Atlas da 65"** e **webcam Huddly IQ in versione Room Kit**, distribuiti da Comm-Tec Exertis per strutturare un sistema completo di interazione a distanza tra docente e studenti, in modo che - come da disposizioni di legge - fosse assicurato il distanziamento sociale a chi desidera seguire i corsi in presenza (le aule potranno accogliere studenti per circa un terzo della loro capienza) mentre, a chi seguirà da remoto, non venga preclusa la possibilità di partecipare e interagire proprio come se fosse seduto in aula. Un sistema quasi interamente basato su prodotti distribuiti da Comm-Tec Exertis e... a prova di professore!

“ Non volevamo cambiare le abitudini didattiche dei docenti, ma allo stesso tempo volevamo fornire agli studenti un sistema che consentisse loro di seguire perfettamente le lezioni, interagendo come fossero in aula - A. Paiardini



Aula multimediale con postazioni informatiche per gli studenti: anche qui, monitor multi-touch Newline e webcam Huddly IQ garantiscono al docente la possibilità di fare lezione sia per i presenti che per chi segue da remoto

Ala Sapienza si utilizzano, indifferentemente, le piattaforme **Microsoft Teams** e **Zoom**. Ogni docente può dunque scegliere liberamente a quale piattaforma di condivisione affidarsi: il sistema studiato per le cinque aule di Biochimica, e già in estensione (sempre a cura di EPS) ad altre nove aule del Dipartimento di Fisiologia, ha tutta la flessibilità necessaria per adattarsi a qualunque mezzo di trasmissione sul web.

Con gli strumenti messi in campo, e che vedremo tra poco in dettaglio, il docente può anzi costruire la lezione come preferisce.

La soluzione: telecamere con auto-framing e display touch interattivi

Nonostante la sensibile differenza in termini di capienza delle cinque aule finora realizzate, il sistema ha le stesse caratteristiche in tutti gli ambienti che, lo ricordiamo, al momento non possono essere utilizzati al massimo delle loro possibilità per via dell'emergenza Covid. Aperte a un massimo di circa 1/6 della loro capienza, le aule devono diventare - in questo delicato frangente - dei

punti nevralgici tecnologici dai quali possono essere trasmesse e condivise le lezioni.

Partendo dal fatto che tutte e cinque le aule erano già dotate di un proiettore, l'integratore EPS ha dunque optato, anzitutto, per dei **monitor interattivi Newline Atlas da 65"** a retroilluminazione LED con risoluzione 4K, caratterizzati da schermo anti-riflesso e ampio angolo di visualizzazione (178°). Basati su tecnologia touch IR e dotati di due speaker da 15W e 4 array microfonici integrati in grado di catturare l'audio fino a 8 metri di distanza, questi monitor dispongono anche di OPS (PC integrato) e funzionano con sistema operativo Android, in grado di riprodurre contenuti in 4K grazie all'apposita **Interfaccia Android 4K**. Quattro monitor su cinque sono montati su un **supporto Comm-Tec Exertis a ruote** per display da 37 a 70 pollici, munito di attacco VESA. Questo carrello misura 880x665x1803 mm e permette all'occorrenza di spostare in ogni punto dell'aula il monitor interattivo, orientandone l'inclinazione su un arco di 10°.

In un caso, invece, si è optato per una **staffa a muro Comm-Tec Exertis** per schermi

Ti può interessare anche:
approfondimento su Newline Atlas



piatti da 37 a 70 pollici, compatibile con VESA da 200 x 200 a 600 x 400 e con angolo di inclinazione di 10°. Sia il carrello che la staffa a parete supportano carichi fino a 50 Kg.

Spiega Lorenzo Ravaioli: «L'idea era prevedere diverse modalità di utilizzo. In queste aule si può lavorare col PC del docente collegato al monitor, oppure direttamente al proiettore, se il docente decide che non ha bisogno del monitor interattiva. Creando due account in sede di videoconferenza, peraltro, è possibile trasmettere in remoto sia il materiale proveniente dal PC del docente che quello del PC integrato nel monitor. Qualunque studente connesso, inoltre, può intervenire, ma non solo: può anche inviare il segnale del proprio PC, sempre sotto la gestione del docente».

Un **monitor collocato sulla cattedra** è un'ulteriore punto di forza di questo sistema: clonando su di esso il PC integrato del monitor multitouch Newline, il docente può gestire la componente remota della classe, vedendo gli studenti connessi e gestendo interventi, domande e condivisione dei materiali.

Un ottimo accorgimento di questo impianto è rappresentato, inoltre, dalla scelta

di dotare ogni aula di una **webcam Huddly IQ Room Kit**, che incorpora un microfono in grado di riprendere l'audio ambientale e inviarlo in remoto: gli studenti connessi hanno in tutto e per tutto la sensazione di essere in aula coi loro compagni.

«Huddly IQ Room KIT - sottolinea Lorenzo Ravaioli di EPS - è un kit completo, che ci ha risolto molti problemi. Abbiamo dotato ogni aula di una webcam, montata su un supporto a soffitto, un po' come se fosse un videoproiettore, a una distanza di 3-5 metri dalla cattedra, a seconda dell'aula».

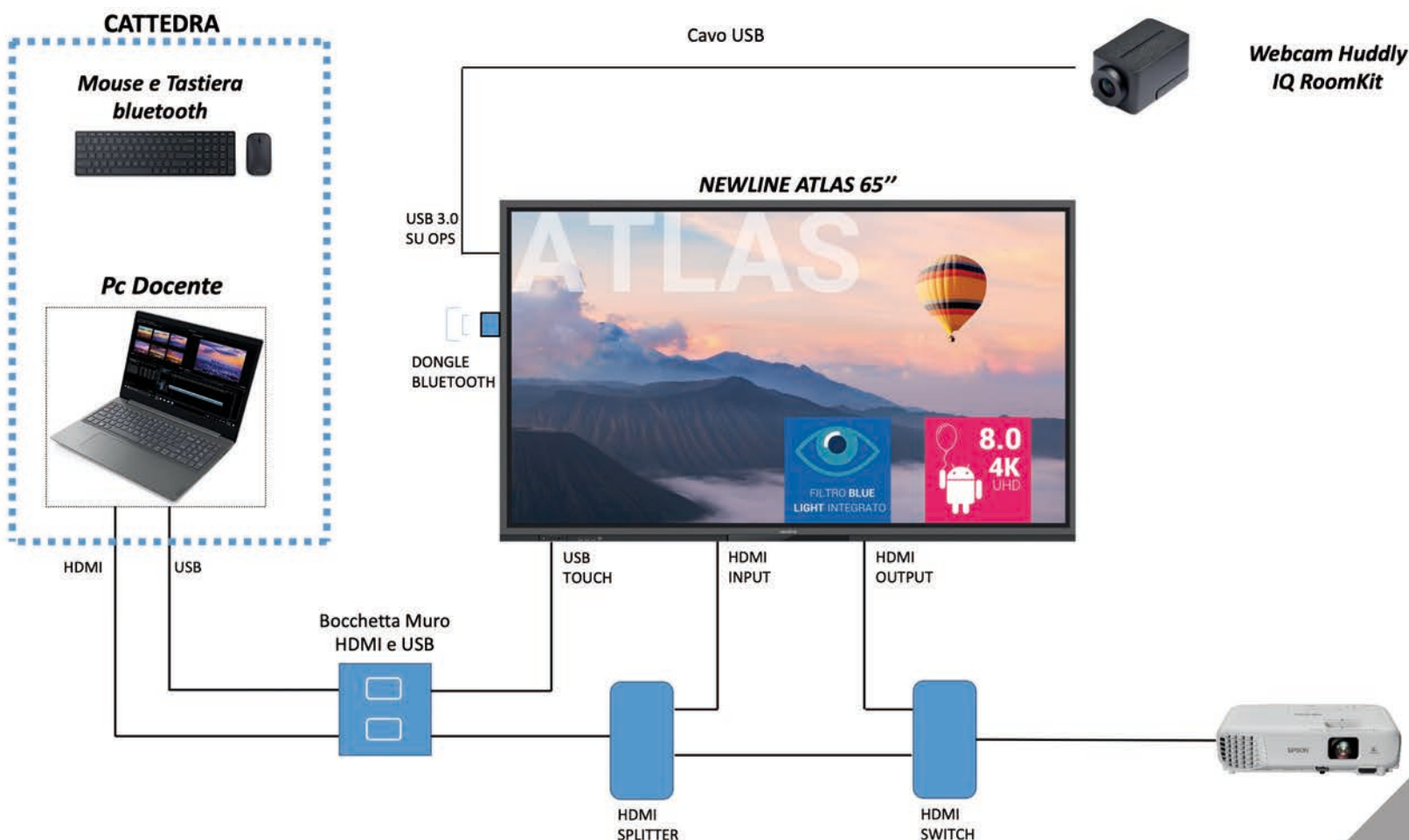
Tra le altre caratteristiche di questa webcam, le più interessanti sono **l'ampio angolo visuale (150°), l'auto framing e il riconoscimento facciale**. La camera dunque è in grado di stringere automaticamente sul soggetto parlante: perlopiù il docente, ma anche un eventuale studente che intervenisse con una domanda o con una considerazione.

«Era importante - conclude Lorenzo Ravaioli - mantenere l'interattività dell'ambiente-aula, per fare in modo che le lezioni rimanessero il più possibile simili a quelle cui gli studenti e i docenti erano abituati, pur in una logica di distanziamento sociale».

Ti può interessare anche: **Case Study Comm-Tec Exertis realizzate da Sistemi Integrati**



Il monitor multi-touch Newline ATLAS da 65" è il "collettore" centrale del sistema. Attorno a lui, una soluzione multi-utilizzo che si adatta a qualunque tipo di lezione. Il PC sulla cattedra permette al docente di usare tanto lo schermo quanto il proiettore, e la webcam porta l'ambiente-aula anche a chi segue da remoto



A destra: Dalla cattedra, grazie a microfono, mouse e tastiera wireless, il docente può controllare facilmente l'intero sistema, sfruttando il proiettore o il monitor multi-touch Newline

Sotto: Monitor multi-touch Newline Atlas da 65" installato a muro in una delle aule: una vera lavagna tecnologica interattiva 4K con Android on board, perfetta visualizzazione dei contenuti da ogni angolo di visione, speaker e array microfonici integrati



DIETRO IL SISTEMA: I PUNTI DI FORZA MENO VISIBILI

Un buon sistema A/V, soprattutto in un ambiente scolastico in cui l'attenzione deve restare focalizzata sulla materia e sulla lezione, e non sugli aspetti tecnici, deve anche essere agile e funzionare quasi automaticamente.

«Abbiamo optato per tastiere e mouse wireless sulle cattedre - continua il prof. Paardini - per dare maggiore libertà di movimento ai docenti, che possono creare rapidamente la configurazione che preferiscono. In più, un monitor, sempre sulla cattedra, fa il mirroring di quello che viene visualizzato sul monitor multitouch di Newline. Per evitare troppi cavi, abbiamo scelto dei monitor USB-HDMI e abbiamo collegato un semplice Windows Display Adapter, che permette una connessione Miracast alla LIM».

Un altro dettaglio interessante di questa installazione è lo **switch collocato dietro il monitor multi-touch interattivo**, che permette, all'occorrenza, di bypassare completamente la LIM e mandare in output direttamente il segnale del proiettore, opportunità preziosa per quei docenti che non utilizzano il monitor interattivo ma fanno lezione sulla base di immagini proiettate, magari da una chiavetta USB. A prescindere dallo stile di insegnamento, la telecamera **Huddly IQ Room Kit** è sempre collegata e riprende l'intera lezione, a beneficio di chi segue da remoto.

Ma per quanto riguarda microfonia e amplificazione? «Sono aspetti sui quali non siamo dovuti intervenire - spiega Lorenzo Ravaioli. Due aule non ne avevano bisogno,

CAMERA HUDDL Y IQ: SOLUZIONE EASY PER AULE E SALE MEETING

La camera **Huddly IQ** unisce qualità e praticità per sale riunioni o aule scolastiche, insomma ovunque possa servire una webcam piccola, agile, semplice da installare e performante non solo nella qualità del segnale video, ma anche nelle applicazioni. Disponibile da sola oppure all'interno del **room Kit Huddly IQ**, composto da una telecamera IQ con angolo di visione di 150°, array microfonico e cavo USB-C da 2 metri, questa agile webcam dispone altresì dell'interessante **funzione Genius Framing**, che le permette di rilevare le persone nel suo campo visivo e inquadrarle automaticamente. Il pacchetto include anche una staffa di montaggio. Alimentata via USB e compatibile con qualsiasi piattaforma, Huddly IQ è pensata essenzialmente per sale riunioni di piccole e medie dimensioni e spazi di collaborazione aperti.

in quanto molto piccole. Per le altre tre, la dotazione prevedeva già un microfono a gelato, wi-fi o a filo, un amplificatore e due-quattro diffusori»

«Il microfono - sottolinea il prof. Paiardini - viene ovviamente igienizzato con una soluzione spray dopo ogni utilizzo».

Infine, a livello di estensione dei segnali, il System Integrator EPS ha scelto di utilizzare **prolunghe USB 3.1 attive e alimentate** per servire la webcam Huddly IQ Room Kit, che nell'aula più ampia è collocata addirittura a una notevole distanza dalla cattedra. La soluzione, insomma, è discreta e non invasiva nelle strutture, nonché piuttosto semplice da utilizzare: il docente deve solamente scegliere gli strumenti con i quali intende svolgere la lezione (monitor multitouch, proiettore, PC personale), creare la riunione in Google Meets o Zoom e... iniziare a spiegare! Il sistema è utilizzabile con qualsiasi piattaforma, consentendo una certa elasticità.


La soddisfazione del committente: La Sapienza verso una nuova era

«Le prime prove che abbiamo fatto sono andate bene - dice il prof. Alessandro Paiardini. A utilizzare queste cinque aule sono circa **30 docenti**, per i quali abbiamo realizzato dei piccoli training, alcuni sotto forma di video tutorial da me curati, che rimangono consultabili in caso di dubbi o problemi. Si tratta solo di familiarizzare col nuovo sistema ma, in senso più ampio, con un nuovo modo di intendere la lezione universitaria».

Già, perchè l'emergenza Covid-19 rappresenta per la scuola - e in particolare per l'Università - **tanto una sfida quanto un'opportunità di modernizzazione e digitalizzazione**. Il prof. Paiardini non ha dubbi: «Come docente,

vedo molto potenziale in questo sistema. Ad esempio, si può pensare di fare lezione anche solo con l'ausilio del proprio smartphone, collegandolo al monitor multitouch Newline via Miracast e procedendo alla spiegazione gestendo col telefono un semplice file PowerPoint. Ma, in senso più generale, penso anche ai **vantaggi per gli studenti** di questo tipo di didattica. Sarebbe un passaggio epocale.

Gli studenti pendolari, ad esempio, che sono costretti, per seguire le lezioni, a spostarsi ogni giorno anche per lunghe tratte, oppure ad affittare appartamenti in città, trarrebbero enormi benefici da un sistema **ibrido** come questo, che permetterebbe loro, anche una volta superata l'emergenza Covid, di scegliere se venire in Ateneo oppure seguire le lezioni da casa. L'Università dovrebbe insomma approfittare delle stringenti esigenze di questo periodo per guardare avanti e varare nuovi modelli didattici stabili».

Anche perchè è importante sottolineare che le cinque aule di Biochimica digitalizzate da EPS sono solo l'inizio. Lo stesso system integrator è già al lavoro su altre nove aule del Dipartimento di Fisiologia, ma l'intero Ateneo si sta dotando di strumenti e di ambienti dedicati alle lezioni a distanza. Mai come in questo caso, possiamo dire che abbiamo raccontato uno dei tanti esempi che si potrebbero fare restando in quell'universo da 113.000 studenti, 3.300 docenti e più di 3.000 tecnici e dipendenti amministrativi che è La Sapienza. 

Ti può interessare anche: **approfondimento su telecamera Huddly IQ**



“Era importante, pur in logica di distanziamento sociale, mantenere l'interattività dell'ambiente-aula, quella a cui tanto i docenti quanto gli studenti sono abituati - L. Ravaioli

A sinistra: Monitor multitouch Newline Atlas da 65" installato a muro in una delle aule: una vera lavagna tecnologica interattiva 4K con Android on board, perfetta visualizzazione dei contenuti da ogni angolo di visione, speaker e array microfonici integrati

A destra, indicata dalla freccia: La webcam Huddly IQ Room Kit, montata a soffitto per offrire agli studenti che seguono da remoto una panoramica dell'aula e - grazie alla funzione Genius Framing - un piano più stretto sul docente che spiega





Villa residenziale: domotica sopraffina e tecnologia immersa nel verde

Impianti molto semplici da gestire, svariati scenari programmabili, interfacce intuitive e controllo remoto. Uno degli esempi più calzanti di interazione tra un system integrator e un solo distributore coinvolto.

 avantsound.it | comm-tec.it



CHI
Villa Nardi, Avant Sound, COMM-TEC

COSA
Domotica semplice e intuitiva, controllo remoto, scenari programmabili

PERCHÉ
Rendere la tecnologia alla portata di tutti, in casa e in giardino

► Villa Nardi è un'elegante residenza pugliese, situata a Gravina di Puglia in provincia di Bari, a pochi passi dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia e ad una manciata di km da Matera. Il progetto sviluppato per questa villa residenziale racchiude in sé alcune particolarità, sia per la storia che caratterizza l'edificio in questione sia per la scelta del system integrator di progettare gli impianti assemblando con perizia i dispositivi da integrare, rivolgendosi ad un solo distributore. Tornando ai fasti del passato, l'edificio in cui ci troviamo un tempo rappresentava un casale ferroviario, di pertinenza delle Ferrovie dello Stato, successivamente dismesso e lasciato al completo abbandono.

Piuttosto che permettere di far scomparire un pezzo storico del paese dove è cresciuto, il proprietario della villa ha voluto rilevarlo e riportarlo a luce nuova; ne ha realizzato così la propria residenza. E non è solo un caso che in modo singolare, d'accordo con gli architetti, ha creato qua e là negli ambienti un leitmotiv che sorprendentemente richiama il concetto

della ferrovia. Saltando repentinamente nella sfera tecnologica, invece, raccontiamo subito della sfida vinta da Avant Sound, il system integrator che si è occupato della progettazione dei vari impianti, che ha programmato di allestire gli audio, video, domotica e controlli, affidandosi ad un unico interlocutore: COMM-TEC Italia.

Gestione degli impianti: pannelli touch, device mobili, telecomandi

Varcata la soglia d'ingresso della proprietà Nardi, ci si apre davanti un giardino maestoso ben curato, dal verde intenso, e una costruzione dal design particolare.

«Sono quattro i macro ambienti sui quali sono stati progettati gli impianti – ci descrive Michele Simone, contitolare di Avant Sound - giardino, zona giorno, zona notte e seminterrato; quest'ultimo comprende taverna, sala cinema, sala giochi e dependance per gli ospiti. Tutti gli impianti sono stati installati in concomitanza alla costruzione della villa, una

condizione che ha agevolato il confronto continuo con tutti i professionisti chiamati in causa, nonché favorito una predisposizione maggiormente fluida del progetto: installati impianti audio, video, domotica, sicurezza, illuminazione, clima. E tutti gli impianti, ad oggi, possono essere gestiti da un solo dispositivo, sia esso un pannello touch predisposto a muro, un device mobile oppure un teleco-

mando: previsti per ogni livello i touchscreen RTI, KX10 da 10" per il piano terra e KX7 da 7" per zona notte e piano interrato; sul fronte dei dispositivi mobili, abbiamo attivato tutte le licenze per la gestione da smartphone e tablet; non per ultimo, l'utilizzo dei telecomandi RTI T3-X e SURFiR, soprattutto per una gestione immediata dell'audio e dei televisori presenti in casa.

I DISPOSITIVI INSTALLATI	
Marca	Modello
BRIGHTSIGN	Player XT1143
CASA TUNES	Music server CT-3
HDL	Touchpanel Enviro, Touchpanel MPT6.46B
JUST ADD POWER	Trasmettitori e Ricevitori
LUXUL	Switch AMS-2624P, 26 porte
ORIGIN ACOUSTICS	Amplificatore DSP3-700 DSP, 10" Passive Underground, 10" Passive Outdoor subwoofer passivo OSUB10 Season Outdoor Speaker, Diffusori LS44, LS64, LS64S
PRO CONTROL	Telecomando Pro24.z
RTI	Processore XP-3, Centralina XP-8S, Pannelli KX10 e KX7, Telecomandi T3-X e SURFiR, Transceiver ZM-24

“ Siamo riusciti a gestire al meglio la progettazione dei vari impianti affidandoci a un unico interlocutore, **COMM-TEC Italia - Michele Simone**

La parte elettrica è tutta gestita da HDL – gli fa eco Leonardo Calderoni, anch'egli contitolare di Avant Sound – e ogni angolo della casa è sotto la gestione di dispositivi di questo marchio: illuminazione, riscaldamento e raffrescamento, tapparelle e scenari vari. L'impianto risulta abbastanza articolato e risponde alle richieste del proprietario che ha voluto frazionare il più possibile le zone. Basti pensare che sono stati utilizzati oltre 400 moduli DIN, divisi in diversi quadri, circa 60 pannelli e 4 touchscreen Enviro; tutto targato HDL».



Michele Simone,
Titolare, Avantsound



Maurizio Bellisi,
Channel Manager
settore Residenziale
COMM-TEC Italia

Oltre che funzionali e semplici da usare, i touchpanel HDL sono eleganti e adattabili a qualsiasi contesto ambientale





In un contesto raffinato come quello di villa Nardi, la scelta tecnologica deve restituire sobrietà agli ambienti e non deve essere mai invasiva.

Ti può interessare anche: [Link al sistema di controllo RTI XP-3](#)



Il compito del controllo e della gestione degli impianti è affidato agli apparati RTI. Le centraline RTI processano i segnali in connubio con touchpanel, tablet e smartphone.

Radiografia del rack: instradamento dei segnali, come un'orchestra in piena armonia

«L'instradamento di ogni singolo segnale è stato ben delineato – riprende Michele Simone – in modo tale che i sistemi consentano agli impianti di funzionare in armonia, come una grande orchestra». Entrando nel vano tecnico, all'apertura del rack è facilmente individuabile la centralina RTI XP-8S, cuore del sistema e raccordo di tutti gli impianti. A

Luxul, è affidata la gestione della rete Wi-Fi, che garantisce la copertura ovunque nella casa. Poco più in basso, i trasmettitori Just Add Power: chiamando in causa ad esempio Sky o Apple TV, il segnale video viaggia tramite LAN ed entra nel trasmettitore Just Add Power per poi passare nello switch e arrivare infine nel ricevitore che si trova a ridosso del televisore. Qui, il segnale viene convertito in HDMI 4K e termina la corsa nella TV. In fondo al rack, due DSP3-700 Origin Acoustics si occupano della gestione dei



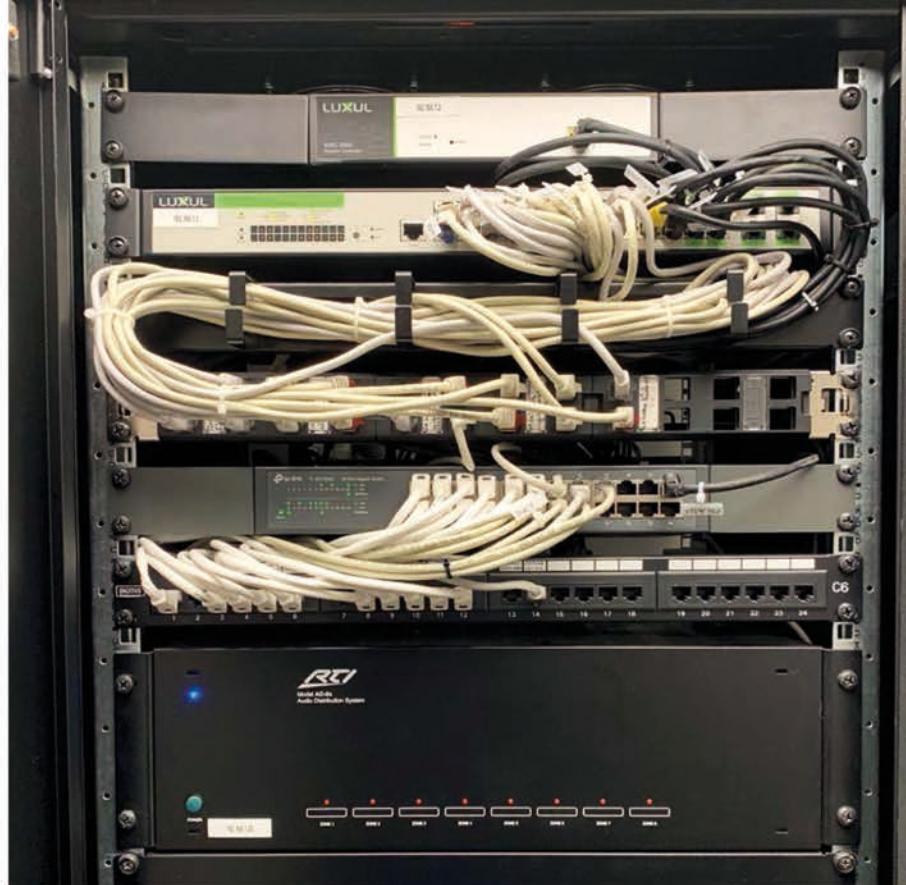
diffusori audio del giardino. Dislocati nei vari ambienti, invece, sono stati installati i processori RTI XP-3 per la gestione delle zone tramite standard ZigBee. Di fianco al rack, divisi in vari quadri, tutta la modulistica HDL.

Origin Acoustics e Casa Tunes governano l'impianto audio

L'audio è diviso in 16 zone, diffuso in modo esemplare dai dispositivi Origin Acoustics, e ogni ambiente è dotato di un suo impianto indipendente. Solitamente, viene utilizzata Casa Tunes come sorgente audio, ma ciò non esclude l'utilizzo dello smartphone tramite Air-Play, per la condivisione dei brani prescelti. «I processi sono semplice e immediati – ci conferma Michele Simone. Scelgo la zona

“L'impianto domotico è abbastanza articolato e risponde alle richieste del proprietario che ha voluto frazionare il più possibile le zone -
Leonardo Calderoni

desiderata e diretto la musica esattamente in quell'ambiente; facendolo da dovunque io mi trovi. Ovviamente, allo stesso modo, posso impostare l'audio in diffusione univoca in tutta la casa. L'interfaccia presente nei pannelli touch consente di gestire al meglio le zone e le tracce audio; a colpo d'occhio e in modo intuitivo, è semplice decidere cosa ascoltare e selezionare dove ascoltarlo».



Riprodotta fedelmente su smartphone l'interfaccia dei touchpanel

«Il touchpanel RTI da 10" è stato riprodotto fedelmente sullo smartphone – conclude Michele Simone. Non solo, a differenza dei touchpanel, per i quali è stata impostata solo la gestione del piano dove è collocato il pannello, con lo smartphone è consentito l'accesso alla gestione di tutti i piani con le relative zone, grazie ad un'App completa realizzata per a gestione degli impianti».

Un parte del rack principale, vero cuore del sistema. Nella foto sono visibili gli switch Luxul e il sistema di distribuzione audio RTI AD-8X



Lo scorcio di uno degli ingressi. Ogni accesso alla residenza è controllato da sistemi di sicurezza, la cui condizione (aperto o chiuso) è segnalata nell'interfaccia di controllo e gestione degli impianti. Questa interfaccia eroga tutta una serie di informazioni sullo stato degli impianti rilevando, qualora si presentasse, qualsiasi tipo di anomalia riscontrata.



Tg1 e Tg3: nuovi studi



ATM, Metropolitana Milano



Stadio Olimpico di Roma



C.A.P.S. Cesena



Rai 2: Detto Fatto



Sala Bingo Cesena



Palazzo del Viminale



Rai Tg3: 21 sedi regionali





Villa Residenziale Taranto



Smart Home Cosenza



Casale Pietra di Bismantova



Villa Gravina di Puglia



Coca Cola HBC Milano



Università Magna Graecia



Università Cassino



Hotel Majestic Roma

Tutto Su di Noi



Via Proventa, 236 48018 Faenza (RA)



Amministrazione e Finanza:
amministrazione@comm-tec.it



+ 39 0546 622080

Commerciale:
commerciale@comm-tec.it

Marketing:
marketing@comm-tec.it

Area tecnica:
support@comm-tec.it

Distributore Multibrand,
leader internazionale nel mercato
Audio Video Professionale e Residenziale.
Comm-Tec si propone sempre con
tecnologie innovative, adatte ad un ventaglio
molto ampio di applicazioni, e opera fornendo
un supporto tecnico costante. Con un occhio
vigile alle evoluzioni di mercato,
l'azienda abbraccia in modo completo
diversi ambiti quali:
Conference, Presentation, Collaboration,
Digital Signage, Building Automation,
Home Entertainment.
Il tutto, corredato sempre da un forte
valore aggiunto secondo la filosofia
aziendale del "Think Solutions":
fornire soluzioni integrate!



Il Nostro Team

■ Direzione Commerciale & Marketing

Stefano Capitani - General Manager
s.capitani@comm-tec.it

■ Ordini & Logistica

Miriam Farneti - Acquisti e Logistica
m.farneti@comm-tec.it

Davide Linari - Logistica
d.linari@comm-tec.it

■ Marketing Department

Isidoro Ermocida -
Responsabile Marketing e Comunicazione
i.ermocida@comm-tec.it

Maria Grazia Ragazzini - Business Development
m.ragazzini@comm-tec.it

■ Amministrazione Organizzazione & Controllo

Francesca Balbi - Direzione,
Amministrazione Finanza e Controllo
f.balbi@comm-tec.it

Beatrice Babini - Amministrazione
b.babini@comm-tec.it

Maria Letizia Buganè - Reporting e Controllo
l.bugane@comm-tec.it

■ Supporto Tecnico - Riparazioni

Luca Chiarini - Supporto Tecnico
l.chiarini@comm-tec.it

Giuseppe Pagano - Supporto Tecnico
g.pagano@comm-tec.it
support@comm-tec.it

Channel Manager

■ AV Pro & Rental

Enrico Borghesi
e.borghesi@comm-tec.it

■ Visual & Digital Signage

Manuele Bazzocchi
m.bazzocchi@comm-tec.it

■ Residential

Maurizio Bellisi
m.bellisi@comm-tec.it

■ Complementi

Luca Sebastianelli
l.sebastianelli@comm-tec.it

■ Collaboration

Matteo Ambrosi
m.ambrosi@comm-tec.it

■ Connect

Luca Sebastianelli
l.sebastianelli@comm-tec.it

Area Manager

■ Gianluca Zagaglia

Area Centro - Sud
g.zagaglia@comm-tec.it

■ Laura Toro

Area Lazio/Sardegna
l.toro@comm-tec.it

Product Manager

■ Alice Biffi - Collaboration -
Complementi AV - Visual
a.biffi@comm-tec.it

■ Cristina Gatti - Residential -
Building Automation
c.gatti@comm-tec.it

■ Davide Sangiorgi -
AV Pro & Rental -
Digital Signage
c.gatti@comm-tec.it



COMM-TEC

exertis

Italy